

ch' è per anni 20 ducati 250 de intrada al monte del subsidio, et ducati 150 contadi; et tocò la ventura a sier Alvise Badoer qu. sier Giacomo.

282* *A dì 5*, la matina. Heri, la terra, 3 di peste, lochi nuovi et diversi, et 16 di altro mal.

Vene l'orator di Milan, solicitando li siano dati li ducati 5000 promessi. Et avisi ha esser zonti fanti 6000 a per venir in soccorso de Milan.

Di campo, da Marignan, del proveditor zeneral Nani, di 2. Come damatina vanno al consulto, da esser fatto a Binaseo, col signor di San Polo; et altre particolarità.

Di Brexa, di rectori, con avisi hauti da le parte di sopra

Di sier Iacomo Boldù capitano del lago

Vene l'orator del re Christianissimo, lo episcopo di Auranges, volendo tuor licentia per partirse per Franza; et il Serenissimo lo persuase a voler indusiar fin a dì . . . del presente. Et voleno hozi di novo meter la parte di donarli ducati 1000 acciò vadi ben contento.

In questa mattina, in Quarantia Criminal, li Avogadori di comun venuti, et parlò sier Marin Justinian avogador, volendo meter che sier Francesco Zen, governor di l'intrade, qual è retenuto in l'oficio di l'Avogaria di sopra, sia ben retenuto per haverli mancà ducati . . . di la cassa; il qual però è stà sententià a dar il cavedal et il quarto più per pena, per loro avogadori, *unde* li XL si levono suso, dicendo el vol pagar il cavedal et la pena.

283 Ancora in questa matina in chiezia di San Zaccaria fo ditto una messa solenne, dove erano li compagni chiamati *Reali*, vestiti di veludo cremexin a manège a comedo, con becheti di veludo, et il prior sier Alexandro Gritti fo di sier Alexandro con vesta di veludo cremexin alto et basso, fodrà le manège damaschin cremexin, et bareta di veludo negro, con una zoia suso, et cadena d'oro al collo, numero 19 ancora de 22 siano, et posto sopra la porta di la chiezia uno tondo con l'arma del signor in mezo, et li compagni attorno. Et dapoi jurato di observar li capitoli in man del prete, al qual deteno offerta ducati uno per uno, et basato tutti il prior, come è darli obedientia, veneno a San Marco, *denum* per terra a Rialto, poi a un per barca a do remi andono a disnar a casa del ditto suo prior.

Et nota. Li fagegii vestiti a la divisa et ziponi,

per haverli boni li danno ducati tre al mese, zipon et calze. Hor la nome di ditti compagni sarà qui sotto. Et con trombe et pifari avanti andono per la terra. Diman *etiam* si lieva una altra chiamata *Floridi*, la qual è di zoveni numero 26. Di questa è fuora tre come ho ditto.

Li compagni Reali sono questi:

Sier Alexandro Gritti qu. sier Alexandro.

Sier Francesco Zustignan qu. sier Antonio dottor, maridado.

Sier Polo Trun di sier Santo.

Sier Zuan Francesco Soranzo qu. sier Alvise, maridado.

Sier Lunardo da Pexaro qu. sier Antonio, maridado.

Sier Zaccaria Gabriel di sier Marco, maridado.

Sier Nicolò Venier di sier Agustin.

Sier Michiel Malipiero di sier Gasparo.

Sier Benedeto Zulian qu. sier Hironimo, maridado.

Sier Lorenzo Loredan di sier Hironimo, qu. Serenissimo.

Sier Piero Morexini di sier (*Zuan*) Francesco.

Sier Zuan Donado di sier Bernardo.

Sier Piero Capello di sier Filippo di sier Polo procurator.

Sier Zuan Alvise Badoer di sier Piero.

Sier Bernardin Vituri di sier Mathio.

Sier Domenego di Prioli, qu. sier Michiel.

Sier Piero Loredan qu. sier Lorenzo, qu. sier Nicolò.

Sier Giacomo Zustignan di sier Antonio.

Sier Thomà Mocenigo qu. sier Alvise.

Sier Francesco di Prioli di sier Benedeto.

Sier Francesco Contarini qu. sier Andrea, è 283* fuora.

Sier Hironimo Contarini di sier Nadalin, amato.

Di Verona fo lettere di sier Francesco Foscarei podestà et sier Hironimo Zane capitano, di Con avisi di motion di gente si fa a le parte di sopra, per venir in soccorso de Milan. Come li capitani di quelle valade, nominati in le lettere, si adunavano, con fama per far fanti per venir in Italia a soccorso di Milan.

Da Udene, di sier Marco Antonio Contarini luogotenente, di Con aviso habuto di adunation di fanti a Gorizia; i quali però par si